



CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

(Provincia di Fermo)

Domande di concessione dei contributi a favore di imprese che abbiano subito danni alle scorte ed ai beni mobili strumentali alle attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del marzo 2011 nel territorio della Regione Marche.

AVVISO PUBBLICO

IL SINDACO

VISTI:

- La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013: legge di stabilità 2014, art. 1 comma 346 e 347;
- La Delibera del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2014
- L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 219 del 15/01/2015;
- La D.G.R. n. 165 del 09/03/2015;

RENDE NOTO

che a seguito dell'emanazione dell'ordinanza OCDPC n. 219/2015, la Regione Marche con D.G.R. n.165/2015 ha approvato criteri, modalità e procedure per la concessione dei contributi ai fini del ristoro dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di marzo 2011.

Di seguito si riporta l'estratto della citata D.G.R. con le modalità di richiesta di accesso al contributo.

..... *omissis*

Allegato A alla DGR 165/2015

1) Finalità.

1. I contributi sono concessi per gli interventi in conto capitale a favore imprese che abbiano subito danni alle scorte ed ai beni mobili strumentali alle attività produttive, distrutti o danneggiati dagli eventi eccezionali verificatisi nel marzo 2011 nella Regione Marche.
2. E' ammesso a contributo il risarcimento di spese sostenute a tutto il 2011, per reintegro scorte deteriorate, riparazione o riacquisto di beni mobili strumentali danneggiati, compresa IVA se non recuperabile.
3. **Possono accedere al contributo i soggetti privati che presentano domanda in conformità alle presenti direttive, relativamente alla segnalazione inoltrata al Comune territorialmente competente entro il termine perentorio del 30/04/2011.**
4. Sono escluse dal contributo di cui al presente atto le aziende agricole singole e associate o cooperative per la raccolta, trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2135 del codice civile, che risultino iscritte presso la Camera di Commercio (CCIAA) al registro delle imprese (per tali attività sono stati previsti contributi provenienti da altri canali di finanziamento quali Dlgs. 102/2004, D.G.R. 918/2011).
5. Sono esclusi dai finanziamenti di cui al presente atto, i soggetti che abbiano già beneficiato di contributi concessi ai sensi della DGR n. 811 del 07/07/2014, relativi ai macchinari ed altri strumenti di produzione; gli stessi potranno presentare richiesta di contributo esclusivamente per il danneggiamento subito dalle scorte.

2) Criteri di ammissibilità a finanziamento.

1. L'edificio o la relativa pertinenza, in cui erano allocati i beni oggetto di richiesta di contributo, doveva essere agibile, fruibile e destinato ad attività produttiva in uso al momento dell'evento calamitoso.
2. I contributi non possono essere erogati su richieste inerenti edifici che ricadano nella fattispecie di cui all'articolo 51 del DPR 380 del 06/06/2001 (immobili o parti di essi non conformi alle vigenti normative edilizie).
3. Sono oggetto di contributo le seguenti tipologie:
 - **risarcimento danni alle scorte;**
 - **riparazione/sostituzione beni mobili strumentali;**
4. Gli interventi devono essere conformi alle normative e devono garantire, l'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di utilizzo del bene danneggiato.
5. **Non sono ammissibili a contributo opere realizzate direttamente dal soggetto danneggiato;** possono essere ammessi noli, forniture, acquisti di materiali, attrezzature, componenti ed altro purché debitamente documentati.
6. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento della sostituzione o riparazione macchinari (o riacquisto scorte) verranno prese in considerazione **solo spese sostenute a tutto il 2011.**
7. Nel caso di compresenza per lo stesso bene mobile strumentale di riparazione e successiva sostituzione, verranno ammesse le sole spese relative alla sostituzione.
8. Per la sostituzione dei beni mobili il valore massimo riconosciuto ai fini del contributo sarà quello del bene stesso al momento dell'evento calamitoso;

3) Contributo concedibile.

1. Il contributo per ciascuna impresa, comprensivo dell'IVA di Legge se non recuperabile, e determinato come minor importo tra:
 - importo massimo concedibile di € 50.000,00;
 - 50% delle spese effettivamente sostenute per reintegro scorte e riparazione/sostituzione beni mobili strumentali, in base alle relative fatture quietanzate.
2. Il contributo, come sopra determinato, è riconosciuto al 100% per istanze relative ad edifici aventi ordinanza di sgombero o inagibilità ed al 75% in assenza di tali provvedimenti.
3. Dal contributo concedibile, determinato in base ai punti precedenti, deve essere detratta:
 - 3.1 eventuale quota di risarcimento della compagnia assicurativa in conseguenza dell'evento calamitoso, riconosciuta o da riconoscere per gli stessi beni oggetto di richiesta di contributo;
 - 3.2 eventuale valore di vendita del bene danneggiato nel caso in cui lo stesso sia stato oggetto di alienazione;

4) Condizioni di priorità per la formulazione della graduatoria

Costituisce priorità la presenza di ordinanza di inagibilità / sgombero / inutilizzo sugli immobili produttivi e commerciali nei quali erano allocate le scorte e/o beni mobili strumentali oggetto di richiesta di contributo.

Nel caso in cui più istanze presentino il medesimo diritto al contributo, la priorità sarà stabilita in base al numero di soggetti impiegati e retribuiti al momento dell'evento calamitoso, in modo da agevolare le imprese che hanno il minor numero di dipendenti.

Qualora, in base ai criteri sopra specificati, si verifichi lo stesso ordine di priorità per più imprese e non vi sia la disponibilità economica richiesta, il finanziamento sarà ripartito per le stesse in maniera proporzionale al contributo concedibile.

5) Termini e modalità di presentazione delle domande

La Regione Marche, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia notifica la presente deliberazione ai Comuni che provvedono entro **quindici** giorni a darne adeguata informazione alla cittadinanza interessata.

Entro il termine di sessanta giorni dalla notifica regionale agli enti (**scadenza presentazione 06/07/2015**), i soggetti interessati devono presentare al Comune ove è ubicato il bene danneggiato la domanda di contributo (allegato A1)

redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 44512000, contenente in particolare i seguenti documenti:

a) dichiarazione relativa a:

- 1) ubicazione dell'immobile in cui sono allocati i beni danneggiati;
- 2) natura ed entità dei danni causati dall'evento;
- 3) importo spese sostenute per riparazione e/o sostituzione beni danneggiati e reintegro scorte;
- 4) presenza ordinanza di inagibilità / sgombero / inutilizzo;
- 5) eventuale indennità assicurative percepite o da percepire per i danni per quali è richiesto il contributo;
- 6) eventuale di vendita del bene danneggiato nel caso in cui lo stesso sia stato oggetto di alienazione;

b) relazione descrittiva:

- dei danni subiti dalle scorte e/o beni mobili strumentali a seguito dell'evento calamitoso;
- degli interventi eseguiti e spese sostenute;

c) documentazione fotografica del danno e degli eventuali lavori eseguiti.

Qualora i soggetti interessati abbiano presentato o intendano presentare ad altro ente pubblico ulteriori domande di contributo per i danni causati dal medesimo evento calamitoso, devono indicarlo nella dichiarazione di cui alla lettera a).

6) Modalità e procedure per la concessione dei contributi

1. Entro **sessanta** giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo il comune trasmette alla Regione, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, l'elenco dei richiedenti con l'indicazione della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento; l'invio segue l'avvenuto adempimento da parte dell'ente dei necessari accertamenti con particolare riferimento a:

- sussistenza segnalazione inoltrata al Comune entro il termine perentorio del **30/04/2011** e rispondenza della stessa con la domanda di contributo;
- completezza delle domande;
- nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi;
- titolarità dei beni;
- effettiva entità dei danni dichiarati;
- congruità dell'importo di spesa;

2. Entro i successivi **trenta** giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al punto precedente, il dirigente del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia provvede, con proprio decreto, alla redazione della graduatoria secondo le priorità indicate e dichiara l'ammissibilità a contributo dei soggetti aventi titolo nel limite delle risorse disponibili.

3. Il dirigente regionale del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia invia l'atto contenente la graduatoria di cui al punto precedente ai Comuni che provvedono entro i successivi **quindici** giorni a comunicare l'ammissibilità a contributo ai soggetti interessati.

7) Liquidazione dei contributi

1. Ai fini della liquidazione dei contributi per i lavori e le spese già sostenute i beneficiari devono presentare entro trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità a contributo da parte del Comune competente:

- copia delle fatture di spesa quietanzate;
- perizia giurata ai sensi dell'art. 1, comma 346 della Legge 147/2013, inerente i danni patiti a causa dell'evento calamitoso in relazione alla richiesta di contributo, gli interventi o le sostituzioni effettuate per i beni mobili strumentali, il reintegro per le scorte;
- estratto registri contabili attestanti la soppressione e sostituzione dei beni mobili oggetto di contributo;
- documentazione contabile attestante quantità e valore delle scorte al momento dell'evento calamitoso, nonché del successivo reintegro delle stesse;
- documentazione attestante l'eventuale alienazione dei beni mobili danneggiati ed il relativo valore di vendita;

- documenti relativi allo smaltimento dei macchinari e delle scorte oggetto di contributo.
- eventuale indennità assicurative percepite o da percepire per i danni per quali è richiesto il contributo;
- eventuale importo di vendita del bene danneggiato nel caso in cui lo stesso sia stato oggetto di alienazione;

Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca del contributo salvo proroghe motivate.

2. Il Comune deve trasmettere alla Regione, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, il monitoraggio delle liquidazioni e le eventuali revoche di contributo adottate.
3. La Regione, Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, provvede con proprio decreto, a trasferire le somme ai comuni in funzione delle disponibilità di cassa.
4. La liquidazione del contributo ai privati è disposta dal Comune entro trenta giorni dalla data del decreto di trasferimento degli importi.

8) Controlli

1. I comuni dovranno attivare i controlli per garantire il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati di recupero del patrimonio edilizio. I controlli dovranno essere eseguiti in riferimento a quanto stabilito al punto 6).
2. La Regione si riserva di effettuare accertamenti e riscontri a campione sui beni oggetto di contributo.

..... *omissis*

MODULISTICA

I soggetti interessati dovranno **obbligatoriamente** utilizzare i modelli appositamente predisposti:

Allegato A1 di “Domanda di ammissione ai contributi a favore di imprese che abbiano subito danni alle scorte ed ai beni mobili strumentali alle attività produttive. A valere sui fondi stanziati con delibera del consiglio dei ministri del 30.09.2014 di euro 1.365.600,00.”;

a pena dell'inaccettabilità della richiesta.

I modelli predisposti potranno essere scaricati in formato elettronico editabile (.doc) dal sito del Comune di Porto San Giorgio <http://www.comune.portosangiorgio.fm.it/> accedendo all'apposito link predisposto nella rubrica “IN EVIDENZA”.

Le schede predisposte **dovranno essere compilate in ogni loro parte e completi della documentazione prevista a pena dell'inaccettabilità della comunicazione.**

TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE:

Il termine ultimo di presentazione è Lunedì 6 luglio 2015;

Le schede compilate, sottoscritte ed autenticate con l'allegazione del documento di identità del sottoscrittore dovranno pervenire all'indirizzo:

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Viale della Vittoria 162

63822 Porto San Giorgio (FM)

entro la data prevista tramite posta o corriere oppure consegnate direttamente allo sportello del protocollo comunale allo stesso indirizzo durante l'orario di apertura al pubblico.

Sarà possibile far pervenire la documentazione anche via PEC all'indirizzo:

protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it come file PDF allegato alla mail (anche in formato compresso).

Il plico costituito dalle schede e dalla documentazione allegata dovrà pervenire a fogli singoli, **non rilegati o graffiati**, per consentire il successivo invio telematico al competente ufficio della Regione Marche. Gli addetti al ricevimento provvederanno all'inserimento di ciascuna scheda pervenuta in appositi raccoglitori distinti.

Il Comune di Porto San Giorgio non assicura che le schede che perverranno oltre il termine stabilito siano trasmesse alla Regione Marche entro la scadenza prevista dalla Regione stessa.

Per quesiti relativi alla modalità di compilazione e consegna delle schede ci si potrà rivolgere al Geom. Mandolesi tel. 0734680228 - Ing. Sisi tel. 0734680215 in orario di apertura al pubblico (Lun. Merc. Ven. dalle 12.00 alle 13.30 – Mart. Gio. dalle 16.00 alle 18.00).

Porto San Giorgio, li 11/05/2015

Il Sindaco
Avv. Nicola Loira
F.to